

PROGRAMMA

1. VENERDÌ 06 FEBBRAIO 2026

SESSIONE PLENARIA h 15.00 – h 16.15

1 - Dal Problema all'Opportunità: l'Errore come Alleato

Trasformare lo sbaglio in evoluzione attraverso una nuova prospettiva pedagogica e psicologica

Elisa Malaguti (UniFE)

Sbagliare non significa "essere sbagliati". In un contesto sociale che spesso esige performance impeccabili, l'errore viene frequentemente vissuto come un fallimento identitario, anziché come una tappa fisiologica e necessaria del processo di apprendimento.

Questo incontro mira a scardinare tale paradigma, esplorando l'errore come un potente catalizzatore di evoluzione. Attraverso la lente del non-giudizio, analizzeremo come la rielaborazione consapevole di un "passo falso" possa trasformarsi in una risorsa preziosa. Un affondo particolare sarà dedicato al concetto di "carezze negative": quei feedback correttivi che, se gestiti con cura e competenza emotiva, diventano le fondamenta per costruire una solida auto-efficacia.

L'obiettivo è sostenere i docenti affinché acquisiscano familiarità con l'imperfezione. Vogliamo favorire lo sviluppo di figure di riferimento capaci di non lasciarsi inondare dal senso di colpa, pronte a guidare se stesse e gli altri verso una crescita resiliente, autentica e consapevole.

Temi principali

- . Decostruire lo stigma: distinguere l'errore dal valore intrinseco della persona.
- . La grammatica del non-giudizio: accogliere lo sbaglio come dato oggettivo per poterlo analizzare.
- . Carezze negative e crescita: l'importanza del feedback costruttivo nello sviluppo dell'efficacia personale.
- . Evoluzione e resilienza: strategie pratiche per trasformare l'ostacolo in una nuova prospettiva di vita.

PERCORSI PARALLELI h 16.30 – h 19.00

1a - A te la scelta: una storia, un gioco, un test sul rapporto con il rischio

Emanuela Ercolani (INGV - Sezione di Bologna)

Lavorando da anni su temi di educazione ai rischi naturali, si è capito che per fare educazione al rischio non si possa procedere se non partendo dall'esperienza, dall'immaginario, dalle coscienze delle persone che si incontrano. Viene proposta un'attività che viene utilizzata spesso con le classi e nella formazione degli insegnanti per parlare di rischio e del nostro rapporto con esso.

Si tratta di una semplice attività di narrazione/gioco di ruolo, durante la quale si raccontano delle brevissime storie e si chiede ai partecipanti di scegliere come si comporterebbero nelle situazioni descritte.

Le scene narrate hanno ovviamente a che fare col rischio e le scelte dei partecipanti ci permettono di aprire discussioni sui comportamenti, senza indicarli come giusti o sbagliati, ma – restando nella struttura narrativa dell'attività – provando ad immaginare insieme gli esiti delle scelte compiute, per il singolo e ancor più per gli altri e per "il mondo".

1b - Paradossi, Esperimenti Mentali e Dialogo Filosofico

Sebastiano Moruzzi (UniBO)

In questo corso di formazione illustreremo alcuni paradossi ed esperimenti mentali utili a presentare problemi e temi della tradizione filosofica. Verrà spiegato, tramite un metodo laboratoriale in cui i frequentanti saranno coinvolti attivamente, come impiegare questi paradossi ed esperimenti mentali per creare sessioni di discussione incentrate sull'idea del dialogo filosofico.

I paradossi e/o esperimenti mentali verranno inquadrati nella loro collocazione storico-filosofica e tramite un'analisi argomentativa. Il dialogo filosofico verrà presentato illustrando diversi stili quali quello del dialogo socratico, della comunità di ricerca e del metodo per problemi.

UN PROGETTO DI:



VENERDÌ 13 FEBBRAIO 2026

SESSIONE PLENARIA h 15.00 – h 16.15

2 - Leggere i dati, interpretare il mondo: grafici, infografiche e probabilità oltre il senso comune

Federica Ferretti (UniFE)

Il corso di formazione mira a sviluppare competenze critiche nella lettura e interpretazione di grafici, dati e infografiche. In una società sempre più guidata dai dati, saper comprendere e valutare rappresentazioni statistiche è una competenza essenziale per la cittadinanza attiva. Particolare attenzione sarà dedicata ai limiti del senso comune e alle trappole cognitive più frequenti nell'ambito della probabilità e della statistica. Attraverso esempi autentici, analisi di casi reali e attività didattiche, i partecipanti rifletteranno su come i dati possano essere presentati in modo fuorviante. Il corso fornirà strumenti teorici e metodologici per promuovere negli studenti un atteggiamento critico, consapevole e argomentato nei confronti dell'informazione quantitativa.

PERCORSI PARALLELI h 16.30 – h 19.00

2a - L'Intelligenza Artificiale nella scuola del futuro

Gianluca Carlini (Cineca)

L'intelligenza artificiale sta diventando una presenza costante nella nostra vita quotidiana: dai chatbot agli assistenti vocali, dai traduttori ai generatori di immagini. Comprenderne il funzionamento non è solo una curiosità, ma una competenza sempre più necessaria. Conoscere i meccanismi che regolano gli algoritmi di IA permette di affrontare con consapevolezza le sfide che questa tecnologia pone, sfruttandone al meglio le potenzialità. In questo seminario, esploreremo strumenti e strategie utili per i docenti e come integrare in modo efficace e responsabile queste tecnologie nella pratica didattica. Un'occasione per acquisire competenze pratiche e riflettere sul ruolo dell'intelligenza artificiale nell'educazione.

2b - La fisica è ovunque

Stefano Marcellini (INFN – Sezione di Bologna)

Molti vedono la fisica come un gigantesco, incomprensibile formulificio.

Questo mini corso vuole sfatare questa convinzione, mostrando come la fisica sia in realtà ovunque, e come essa si annidi in fenomeni anche sorprendenti in cui ci imbattiamo quotidianamente senza rifletterci troppo, e che possono invece nascondere aspetti complessi di ciò che accade attorno noi. Il tutto senza usare strumentazione da laboratorio, ma oggetti e materiale di comune reperibilità o che normalmente abbiamo in casa.

VENERDÌ 20 FEBBRAIO 2026

SESSIONE PLENARIA h 15.00 – h 16.15

3 - Niente panico! Raccontare il cambiamento climatico al tempo presente

Valentina Capi (UniBO)

È soprattutto attraverso i media che acquisiamo informazioni sul cambiamento climatico. Il modo in cui la crisi climatica viene raccontata nei media mainstream e nei social media ci suggerisce cause, responsabilità e soluzioni della crisi e ci permette di identificare (o meno) il ruolo che possiamo o dovremmo avere all'interno della stessa, oltre a creare un clima di opinione e a suscitare sentimenti che possono favorire o ostacolare l'adozione di strategie di mitigazione e adattamento. È attraverso media e social media che istituzioni, organizzazioni e cittadini sensibilizzano pubblici diversi alla questione climatica mirando al coinvolgimento del più vasto numero possibile di persone e comunità a vari livelli. In questo incontro, ci occuperemo di esplorare in che modo i media ci raccontano il cambiamento climatico, quali aspetti sono ormai iper-visibili e quali appaiono ancora invisibilizzati, quali parole e quali cornici del racconto sembrano generare ansia e fatica e quali possono invece destare nuova attenzione.

Saper comunicare in maniera accurata i cambiamenti climatici, raccontare i nessi e le interconnessioni tra il livello locale e globale, le responsabilità individuali e collettive, le relazioni tra i processi di lungo periodo e gli eventi acuti è, infatti, il primo passo per la costruzione di comunità consapevoli e sostenibili.

UN PROGETTO DI:



PERCORSI PARALLELI h 16.30 – h 19.00

3a – “Giocare” il cambiamento climatico:

costruire consapevolezza, fiducia e azione rispetto alla più grande urgenza del nostro tempo

Valerio Lembo (CNR – ISAC)

I profondi cambiamenti socio-economici e politici di questo inizio di XXI secolo hanno portato al centro del dibattito pubblico alcune grandi sfide scientifiche con rilevanti implicazioni per le società umane e per il pianeta. Tra queste, il cambiamento climatico rappresenta un caso emblematico della cosiddetta scienza post-normale (cfr. Funtowicz e Ravasz, 1997), in cui le conoscenze sono incerte, i valori in discussione e le decisioni urgenti. Colmare la distanza tra la complessità scientifica del cambiamento climatico e la sua comprensione da parte dell'opinione pubblica è una sfida cruciale, che non può prescindere dal ruolo della comunità educante. In questo contesto, l'approccio ludico si è dimostrato particolarmente efficace nel favorire il coinvolgimento, il dialogo e la costruzione di consapevolezza, superando i limiti della semplice trasmissione di informazioni. Numerosi studi mostrano come giochi educativi ben progettati riescano a stimolare apprendimento collaborativo, fiducia e partecipazione, rendendo più vicini e concreti gli impatti del cambiamento climatico sulla vita quotidiana (cfr. Spence et al. 2011, Flood et al. 2018, Rooney-Varga et al. 2018, Monroe et al. 2019). La dimensione ludica permette inoltre di esplorare le conseguenze dell'inazione, gli effetti di scelte errate o ritardate e i compromessi legati alle politiche di contrasto al cambiamento climatico, offrendo uno spazio sicuro di sperimentazione e riflessione.

L'esito dell'incontro sarà bivalente: fornire un contesto teorico all'apprendimento del cambiamento climatico attraverso il gioco, e lasciare ai partecipanti un kit di strumenti ludici da utilizzare a seconda delle esigenze educative.

3b - Play, la piattaforma di didattica innovativa dell'INAF

Maura Sandri (INAF - OAS)

La presentazione illustra le potenzialità educative di Play.inaf, la piattaforma di didattica innovativa dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, dedicata a docenti e studenti. Verranno mostrati attività e strumenti multimediali pensati per favorire l'apprendimento delle discipline STEM in modo coinvolgente, sviluppare il pensiero computazionale e le competenze digitali. Saranno proposti esempi di utilizzo in classe, suggerimenti didattici e percorsi integrabili nei programmi scolastici.

VENERDÌ 08 MAGGIO 2026 h 15.00 – h 18.00

INCONTRO DI RESTITUZIONE

INFORMAZIONI e MODULO di ISCRIZIONE alla pagina

<https://www.nottedeiricercatori-society.eu/eventi/reagire-classe-sperimentare-apprendere-2026>

UN PROGETTO DI:

